

Giovani e scuola

Enunciazione del problema

Oggi, chi gestisce l'immaginario collettivo considera e spinge i giovani ad essere solo demente 'carne da macello'.

'Quelli là' li vogliono consumatori incoscienti, acritici ed incalliti di tutto quello che 'loro' riescono a far apparire come "alla moda".

Li vogliono pronti ad accettare qualunque proposta che contenga una seppur vaga speranza di tornaconto immediato, di piacere momentaneo...

Li vogliono attratti sempre e solamente da ciò che li diverte e li distoglie dall'altro aspetto della gioventù, che, oltre ad essere allegria e gioia di vivere, deve essere anche una palestra di vita, in cui ci si allena a portare quei pesi e quelle responsabilità che risultano insopportabili quando cadano improvvisamente su spalle non allenate.

Li vogliono pronti ad accettare i bon bon e, magari, le pasticche che sono immesse sul mercato per ridurli a coro informi e succube di tutto ciò che la 'loro' propaganda riesce a proporre, per ri-

durli ad essere un gregge da tosare, mungere e guidare in eterno

Li vogliono persino omologare al 'loro' sistema nel modo e nelle ragioni della generazionale inevitabile giovanile contestazione, per essere certi di riuscire a lasciarli il più possibile ignoranti ed immaturi.

Sì, li vogliono impreparati, ignoranti ed incoscienti e magari, ancor più, drogati, per essere certi che non oppongano mai alcuna resistenza di fronte alla 'loro' subdola proposta di accettare una eterna subalternità, una vita insignificante.

Questo è il progetto di 'quelli là': li vogliono superficiali, incoscienti, "sballati", ma non per farli generosamente ed eternamente godere di questo demenziale stato di euforia! No: **'quelli là' vogliono solo poter continuare a gestire la società a modo loro, senza essere intralciati da qualcuno che osi pensare con la propria testa.**

Volontariato

Per sparigliare le carte truccate di questo gioco al massacro delle coscienze e portare gradualmente i giovani ad essere coscienti protagonisti della vita sociale, potrebbe essere utile cominciare a promuovere ed incentivare (se non imporre) la prestazione di un serio servizio civile da parte dei giovani stessi.

Una iniziativa generalizzata di questo genere potrebbe riuscire a portare i giovani a constatare di persona che il mondo non è 'Amici', 'il Grande Fratello' o qualche altro talk-show altrettanto inutile, se non demenziale.

Oltre che a spingere i ragazzi a conoscere a fondo e valorizzare tutto quello che la 'vecchia società' ha messo a loro disposizione, distogliendoli razional-

mente da comportamenti (auto-)distruttivi, con un'iniziativa di questo genere, si potrebbe riuscire

- a portare i giovani ad affiancare e sostenere le azioni socialmente utili progettate ed attivate dall'Ente pubblico o dal volontariato (come l'assistenza agli anziani - anche quelli della propria famiglia! - **integrando in tal modo la loro maturazione col portarli a contatto con i bisogni della parte più debole della popolazione**);
- a migliorare il sistema della Protezione Civile, addestrandolo i giovani (**e quindi la popolazione**) a tenere comportamenti corretti ed efficaci in caso di eventi straordinari che coinvolgano la pubblica incolumità.

Scuola

È necessario, poi, intervenire sul mondo della scuola, che non deve più essere un parcheggio di perditempo: essa deve diventare un centro di riferimento per i giovani, che, oltre alla possibilità di apprendere sia semplici nozioni che tecniche di apprendimento,

- dovrebbero trovare in essa il complemento alla necessaria azione educatrice della famiglia (*che deve smetterla di giustificarli sempre comunque ed ovunque, anche quando commettano delle bestialità*),
- dovrebbero essere portati a comprendere quanto sia necessario l'impegno e la costanza nello svol-

gere correttamente un qualsiasi compito o nell'inseguire uno scopo di vita;

- dovrebbero essere avviati a prendere contatto con ditte ed 'entità' economicamente rilevanti presenti sul territorio, svolgendo attività concordate sulla base di adeguate convenzioni.

La scuola, cioè, deve diventare una vivace 'palestra di vita', che strappi quei giovani che sono 'nullafacenti' per scelta dall'alienante 'faunazzismo' instillato dai demenziali modelli che oggi sono mostrati ed esaltati dai mass-media, prezzolati ed asserviti a quei potenti che puntano ad avere un popolo SEMPRE PIÙ BUE.